

Quello che è necessario ora è di approvare il capitolo, quale ci è presentato, poichè gli schiarimenti avuti, tra impegni reali e spese reali sulla somma che era stata consentita nel bilancio di previsione, e tra impegni morali che il Ministero ha preso e che era autorizzato in buona fede a prendere, perchè si credeva che questa discussione sul bilancio di assestamento venisse in novembre, mentre viene invece in marzo, sono tali che persuadono anche l'onorevole Bonghi a recedere dalla sua proposta che si diminuisca la somma di questo capitolo. Ma io in nome della Giunta generale del bilancio dichiaro essere sua intenzione che rimanga affatto impregiudicata la questione, e che possa essere esaminata a fondo tanto dal punto di vista tecnico, scolastico, quanto dal punto di vista finanziario nello stato di previsione del bilancio degli affari esteri dell'anno venturo.

Con quest'intendimento, ognuno riserbandosi il suo modo di vedere intorno alla questione, mi pare che si possa senz'altro passare alla votazione del capitolo.

**Presidente.** Non essendovi alcuna proposta, si intenderà approvato il capitolo 15 coll'assegnamento in più di lire 378,448. 50.

(È approvato).

Capitolo 20. Assegni provvisori e d'aspettativa (*Spese fisse*) lire + 8,066. 91.

Capitolo 22. Spesa per la continuazione delle costruzioni in corso ad Assab, lire + 4,900.

Capitolo 24 *bis*. Acquisto ed adattamento di un palazzo ad uso della Regia ambasciata in Madrid, lire + 600,000.

Capitolo 24 *ter*. Spese di ripulitura del palazzo della Consulta in seguito ad ordinanza municipale, lire + 14,000.

Capitolo 24 *quater*. Riparazioni straordinarie al palazzo di proprietà demaniale in Terapia (Costantinopoli), lire + 28,772. 55.

Capitolo 24 *quinq*. Riparazioni straordinarie al palazzo di proprietà demaniale in Tangeri, lire + 11,020.

### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Lucca a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Lucca.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul trattato di commercio colla Svizzera.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Si riprende la discussione del bilancio di assestamento.

**Presidente.** *Ministero dell'istruzione pubblica.* — Capitolo 1. Ministero-Personale (*Spese fisse*), lire + 5,600.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

**Bonghi.** Così in questo Ministero, come negli altri, il personale mi sembra cresciuto.

Ora io domando se non converrebbe di rinunciare a questi aumenti.

Non si è detto forse dai ministri che si vogliono diminuire le spese dell'amministrazione centrale? Non ha fatta l'onorevole ministro delle finanze ai suoi impiegati, secondo che ho letto nei giornali, una intemerata addirittura da Tiberio e da Nerone? (*Si ride*).

Non sarebbe preferibile una giusta riduzione del personale, essendo più corti a danaro anzichè più larghi? Io dico ciò nell'interesse della serietà del Governo e nell'interesse della facilità ad adempiere alcune delle promesse fatte. Quando noi avremo qui, come altrove, votati aumenti di spesa pel personale dei Ministeri, gli impiegati diranno molto facilmente al ministro: Vedete che la Camera approva tutti questi stanziamenti che voi chiedete, perciò le vostre minacce sono un vostro capriccio, non la intenzione nè la risoluzione della Camera.

Io credo quindi che gioverebbe ai ministri di rinunciare essi a questi aumenti, giacchè non ho alcuna speranza di riuscirvi interrogando la Camera.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Seismit-Doda,** *ministro delle finanze.* Nè Tiberio, nè Nerone, onorevole Bonghi.

Però ringrazio l'onorevole Bonghi, che mi porge l'occasione colle sue parole, di togliere l'equivoco cagionato da alcune voci diffuse ad arte intorno a quelle dichiarazioni che stimai opportuno di fare ai miei collaboratori nell'amministrazione delle finanze, agli impiegati superiori, all'atto di assumere il mio ufficio.

Si è detto, come ha accennato l'onorevole Bonghi, che io avessi minacciato di tagliare a sciolate il personale, che avessi licenziato gli straordinari, e avessi imposto delle misure così severe che si potrebbero chiamare draconiane e sarebbero davvero degne dei tempi di Tiberio e di Nerone, se fossero state veramente quali furono diffuse ad arte anche dalla stampa interessata a farlo. Io colgo quest'occasione per ripetere quello che ho detto agli impiegati superiori del Ministero